



CIRO FANELLI  
VESCOVO DI MELFI-RAPOLLA-VENOSA

Domenica  
19 aprile 2020  
Il domenica di Pasqua

Carinini giovani,

ancora una volta vi auguro buone Pasque!

Ora, vorrei innanzitutto dirvi "grazie" per l'impegno che state mettendo nel reagire, anche spiritualmente, a questo anerto causato dalla pandemia.

A questo "grazie" vorrei aggiungere un pensiero legato agli avverbi di tempo: ieri, oggi, domani; tre avverbi che, come tre scatoloni, ci aiutano a mettere ordine nelle nostre esperienze. Accanto a questi tre, che sono fra immediati e ordinari ce ne è un quarto; che è un po' più impegnativo: sempre.

Cosa vi sto dirvi? L'esperienza di Gesù Risorto fu' essere catechista secondo questi tre avverbi. L'Apotolo san Tommaso, di cui ci parla il Vangelo di questa domenica esprime una verità molto importante: Gesù, in quanto persona viva, fu' essere incontrato "oggi". Sì, carissimi, questo è il momento favorevole. Se lo incontrate oggi potete riconoscerlo anche i segni della sua presenza nel mio peccato e se fu' riconoscerlo anche domani. La sua presenza è una presenza che dice "amicizia", aiuto e salvezza. Segni.

+ Don Lino